

Correggio

CLAUDIA BONINI (PD) NON HA VOTATO LA SFIDUCIA

ALLA VORTICOSA seduta di venerdì il consigliere Claudia Bonini (Pd), dopo aver partecipato alla votazione dei punti amministrativi all'ordine del giorno (discussi in tempi lampo per arrivare celermente all'atteso punto 15) ha lasciato l'assemblea prima che venisse affrontata la questione della mozione di fiducia astenendosi dal voto e manifestando una palese conflittualità con il resto del gruppo di maggioranza. Assenti giustificati da precedenti impegni il consigliere Gabriele Santi e l'assessore Marcello Bulgarelli.

TANTA GENTE

Una messa in latino per Rolando Rivi



— CORREGGIO —

EMOZIONE e ritorno al passato. Sarà forse perché è la stessa messa alla quale assistette Rolando quella mattina del 10 aprile 1945. Lui, giovane chierichetto di don Olinto Marzocchini si era alzato di buon'ora per servire la messa come faceva tutti i giorni nella sua parrocchia di San Valentino. «Introibo ad altare Dei», aveva esordito don Olinto. «Ad Deum qui laetificat juventutem meam», aveva risposto Rolando poche ore prima di andare incontro al suo destino di martire. E oggi di Beato. C'è un filo sottile che lega quel tragico, ma al fin della storia glorioso evento, e la messa in forma straordinaria che è stata celebrata a Correggio venerdì su richiesta del gruppo stabile vicariale per la messa in latino «Beato Rolando Rivi». E' proprio la forma di un messale mai abolito, ma sdoganato pienamente da Benedetto XVI come forma straordinaria dell'unico rito romano. Da promuovere accanto alla cosiddetta forma ordinaria che oggi conosciamo e viviamo tutti i giorni. Per rendere grazie di questa beatificazione si è chiesto ed ottenuto di poter venerare e baciare la reliquia «ex capillis» (da una ciocca di capelli) del seminarista martire.

Un dono dell'Arcidiocesi di Modena che ha acconsentito che la reliquia del Beato arrivasse in terra reggiana, prima a Rio Saliceto, poi a Correggio per la messa di venerdì cantata in forma solenne dal canonico don Rino Bortolotti. Don Carlo Castellini infatti ha portato in processione la reliquia, poi, prima della messa ha letto un messaggio del Vescovo Massimo Camisasca.

«Mi hanno lasciato solo: basta politica Il mio futuro a Correggio sarà difficile»

Intervista esclusiva a Marzio Iotti dopo le dimissioni da sindaco

Sindaco Iotti all'indomani delle dimissioni, si sente sollevato?

«Non direi: devo fare il mio dovere ancora per un po', per legge per i prossimi 20 giorni, e comunque so che il mio futuro non sarà facile a Correggio».

Il gruppo consigliere di maggioranza che le ha votato contro, l'accusa di essere stato tenuto all'oscuro di molte vicende relative all'affaire Encor e di non aver potuto esercitare il compito di controllo e indirizzo.

«Come detto in Consiglio quando una questione diventa scomoda, tutti cominciano a sostenere di non essere stati abbastanza informati e coinvolti, un meccanismo primordiale direi e quasi automatico. Questa affermazione la ritengo ridicola. Rispetto al controllo, gli atti sono lì, scritti, sempre messi a disposizione per tempo, sono stati discussi e votati. Credo di essere andato ben oltre: ad esempio, sono arrivato a fare delle giunte aperte ai consiglieri nei momenti delle decisioni più difficili, hanno saputo le cose «in diretta». Non si può poi affermare di non aver potuto esercitare il compito di indirizzo che dipende solo da loro, dalle loro iniziative ed idee. E devo dire che in questi anni ne ho viste poche, per non dire nessuna. Rimane che il ruolo di consigliere comunale è ingrato e difficile».

Smentita la questione del suo

presunto esposto ad Amtrade, serpeggia ora la voce che la Procura stia indagando sull'ex municipalizzata.

«Mi risulta che il Procuratore Capo abbia annunciato che probabilmente aprirà una «pre inchiesta», cosa che escluderebbe un'indagine già in corso. Sono il primo ad auspicare e a chiedere che venga fatta chiarezza, considerando tutte le voci diffuse sia sulla stampa che tra i cittadini. Sarebbe un atto dovuto. Sono disponibile ad ogni approfondimento».

RABBIA E AMAREZZA

«Certe accuse sono ridicole Mi auguro che la Procura apra davvero un'inchiesta»

Qualcuno, replicando a chi l'ha esortata a fare un passo indietro, ha fatto notare che un suo ripensamento sarebbe la cartina di tornasole del suo «attaccamento alla poltrona».

«In effetti oggi qualsiasi scelta che non fosse quella delle dimissioni per qualcuno sarebbe stata letta come un attaccamento alla poltrona. Figuriamoci, per 5 mesi... Questo non doveva condizionarmi e non mi ha condizionato».

Il consigliere Rangoni, (Forum per Correggio) che l'ha supplicata di ritirare la mozione nel tentativo di scongiurare



L'ULTIMA BATTAGLIA L'intervento di Marzio Iotti nel consiglio comunale che ha decretato la fine del suo mandato da sindaco

re il commissariamento, ha profilato uno scenario apocalittico citando il caso di San Martino in Rio dopo la caduta della giunta Panari.

«Rangoni è apparso un «gigante» di buon senso in Consiglio ma non potevo accogliere il suo invito minoritario di fronte a quanto udito dalla maggioranza. Non credo che la gestione di un commissario possa essere apocalittica, sicuramente non è la cosa migliore che potesse capitare a Correggio. E' un fallimento per la politica correggese».

Nel tempo di mandato che le resta a cosa si dedicherà? Pro-

getti in cantiere?

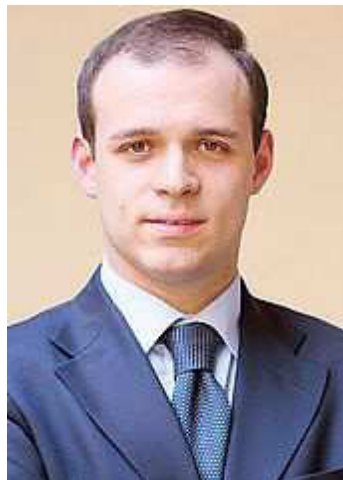
«Io, per mia fortuna, non ho campato, e non devo campare, di politica. Ho lavorato per più di 25 anni sia in imprese private (3 anni), sia come riabilitatore presso l'Ospedale di Correggio. Sono andato in aspettativa senza assegni quando sono stato eletto sindaco. Ora rientrerò a fare un lavoro di cui sono sempre andato orgoglioso. La politica, dopo quello che ho visto, e la solitudine che ho provato, non mi interessa più se non dal punto di vista di semplice cittadino».

Alba Piazza

OPPOSIZIONE SCATENATA DAL CAPOGRUPPO PDL-FI PESANTI ACCUSE A MARCHI E COSTA

Nicolini apre il fuoco anche sul problema del Convitto Corso

— CORREGGIO —



UN NUOVO FRONTE Gianluca Nicolini capogruppo del Pdl-Fi in consiglio comunale

«**SOTTO** le rovine della ex-municipalizzata En.Cor si consuma un psicodramma delirante di una ex-maggioranza non più in grado di governare questa città». Così, venerdì in Consiglio Comunale ha esordito il capogruppo di Pdl-Fi Gianluca Nicolini. E nell'illustrare alla platea i molteplici motivi per i quali non ha voluto votare la fiducia al Pd, dopo che la seduta si è aperta con gli striscioni di protesta degli studenti delle superiori del Convitto Nazionale Corso, si è soffermato proprio sull'altro caso correggese: «La nostra bella città si vede chiudere, fra l'indifferenza dei più, una storica istituzione, affossata da decenni di cattiva amministrazione e da politiche di ghettizzazione del disagio sociale, condotte dalla stessa sinistra responsabile del tracollo di En.Cor. L'assessore provinciale Ilenia Malavasi, già membro della prima giunta Iotti (la stessa che deliberò la nascita di En.Cor), futuro candidato del Pd correggese alla poltrona di sindaco, sta provvedendo alla dismisio-

ne dell'ente Convitto, assorbendone le funzioni all'interno della scuola superiore gestita dalla Provincia, dimenticandosi o facendo finta che molto presto le provincie saranno soppresse e che pertanto il peso della gestione della nuova struttura ricadrà, con ogni probabilità, sulle spalle dei correggesi». Sul destino del borgo destinato al commissariamento ha osservato: «Non è una vittoria delle opposizioni sulla maggioranza incapace di reggersi ma è una sconfitta dei cittadini che oltre al danno avranno la beffa di perdere servizi prima erogati dal Comune. Alcuni dipendenti potranno perdere il posto di lavoro, la programmazione subirà un arresto e i servizi erogheranno solo l'ordinaria amministrazione. A porre rimedio saranno forse il segretario Costa e l'onorevole Marchi che ancora prima del voto in Consiglio, hanno preso accordi con la prefettura di Reggio su come gestire il commissariamento del nostro Comune? In questo delirio di onnipotenza, i vertici provinciali del Pd hanno mostrato come sia loro prerogativa calpestare l'assemblea consigliere eletta dai cittadini».

a.p.

ENRICO FERRARI (UDC): «LA PROCURA INDAGHI SULLA SOER»

IL CONSIGLIERE Udc Enrico Ferrari, annunciando un incontro pubblico sul caso En.Cor in programma sabato prossimo, alle 16,30, a Palazzo dei Principi sottolinea a proposito dell'apertura di un fascicolo in Procura: «Questo non può che rendere soddisfatti i cittadini di Correggio che chiedono chiarezza su come sono stati spesi i loro soldi e se siamo di fronte solo ad imperizia e mancanza di capacità imprenditoriali, oppure se ci sono state responsabilità penali personali degli amministratori. Tra i tanti i filoni di indagine possibili, a nostro avviso spicca la vicenda di Soer srl, dove nontutto è così chiaro».

VINCI (LEGA NORD): «UN'INCREDIBILE DECAPITAZIONE»

«UN'INCREDIBILE e demagogica decapitazione del Comune con la sfiducia al Sindaco Marzio Iotti da parte della stessa maggioranza». Così Gianluca Vinci, segretario provinciale Lega Nord, stigmatizza la vicenda. «Si rimane allibiti dopo aver ascoltato l'intervento con voce tremolante del capogruppo del Pd in consiglio comunale ed accorgersi che le responsabilità vengono attribuite al Sindaco e ai vertici della società, con esclusione del Pd reggiano che così vuole crearsi una nuova ed improbabile verginità. Una brutta pagina sulla quale il Pd dovrebbe dare chiarimenti».

IL FUTURO ECCO COSA SUCCEDERÀ ORA: IN TEORIA IOTTI HA 20 GIORNI PER RIPENSARCI**Il commissario potrebbe essere Adriana Cogode**

VENTI giorni di tempo, necessari per lasciare spazio alla riflessione nel corso della quale, prima che le dimissioni diventino esecutive, il primo cittadino potrebbe tornare sui propri passi. Tecnicamente, in seguito all'annuncio in Consiglio comunale, il sindaco Marzio Iotti, assieme a quel che resta della giunta e al Consiglio comunale resterà in carica altri venti giorni. Dopodiché i tre organi deputati all'amministrazione

della città decadranno e si insedierà il commissario prefettizio che resterà sino alle elezioni amministrative di fine maggio. Nella rosa dei papabili, tra i favoriti spunta il nome del vice Prefetto vicario Adriana Cogode (nella foto). Il commissariamento avrà ripercussioni, a livello organizzativo, anche sull'Unione Pianura Reggiana di cui Correggio è capofila dato che vi operano diversi dirigenti dell'amministrazione correggese.

**BLITZ NOTTURNO****I ladri derubano il circolo Arci di Mandrio**

- CORREGGIO -

IL FLAGELLO dei furti nei locali pubblici sta continuando a colpire anche bar, circoli e tabaccherie di Correggio. L'ennesimo blitz notturno si è verificato, infatti, al "Circolo Arci" di Mandrio con tanto di razzia di sigarette.

In base ad una prima ricostruzione, risulterebbe che, dopo aver forzato l'ingresso, i banditi abbiano trafugato una gran quantità di sigarette di varie marche, oltre a circa cinquecento euro in contanti.

Il furto si è consumato poco prima delle 4 di ieri mattina ed ha visto entrare tempestivamente in azione i carabinieri della stazione di Correggio, allertati dallo stesso responsabile del Circolo. Fra quelli cagionati per la perpetrazione del furto e il bottino sottratto, i danni, ancora in fase di stima ammonterebbero, in ogni caso, ad alcune migliaia di euro. Sulla vicenda gli uomini dell'Arma hanno già fatto scattare le indagini per furto aggravato a carico di ignoti.

Si sono dimessi i tre assessori del Pd «Non siamo attaccati alla poltrona»*Ieri l'addio di Marcello Bulgarelli, Rita Carrozza e Maria Paparo*

- CORREGGIO -

A CORREGGIO, all'indomani del "giorno dei giorni", dopo che più d'uno, in Consiglio, li ha tacciati di "attaccamento alla poltrona", i tre assessori (fiduciari) che hanno sfiduciato il sindaco Marzio Iotti annunciando le proprie dimissioni: «Il sindaco ci ha accusati di incoerenza per non esserci dimessi all'indomani del nostro voto al direttivo Pd - puntualizzano all'unisono Marcello Bulgarelli, Rita Carrozza e Maria Paparo - voto che abbiamo espresso liberamente senza dare peso al fatto che avrebbe portato anche alla nostra uscita di scena. Fa sorridere l'idea di un nostro attaccamento alla poltrona, quando il nostro voto ha contribuito alla decadenza dell'intera giunta». Poi puntualizzano: «Il sindaco ha omesso di dire, pe-

**ASSESSORE Rita Carrozza ha annunciato ieri le sue dimissioni**

rò, che nella giunta di lunedì scorso, tutti e tre abbiamo motivato la scelta di non dimetterci con la necessità di portare a compimento progetti sui quali abbiamo lavorato per mesi, messi in forse dal precipitare degli eventi, e che sarebbe

AVEVANO SFIDUCIATO IOTTI «Dovevamo completare i progetti su cui lavoravamo» L'ex sindaco: «Meno male...»

stato possibile condurre in porto per il bene della città nel giro di qualche giorno (basti verificare le delibere approvate nella giunta del 29 mattina e punti significativi del Consiglio Comunale come l'assestamento di bilancio). Vale la pena ricordare che il sindaco ha ma-

turato da solo, senza concordarla o comunicarla ad alcuno, la scelta di presentare la mozione di fiducia». I tre assessori ritengono «giusto fare ogni sforzo per chiudere le partite amministrative ancora aperte e mantenere al meglio gli impegni fin qui presi con i cittadini, anche a costo di essere sottoposti al fuoco di fila (anche amico) degli insulti e delle calunnie. Il lavoro che era possibile fare in questo breve lasso di tempo ha trovato compimento». Gli assessori annunciano, inoltre, che domattina rimetteranno nelle mani del primo cittadino le proprie deleghe. In quanto all'affaire En.Cor., ribadiscono: «Condividiamo con il sindaco e con gli altri colleghi di giunta la nostra parte di responsabilità dalla quale non intendiamo sottrarci». Laconico il commento di Marzio Iotti: «Tardive ma meno male...».

a.p.



Linea d'ombra

Main sponsor



Special sponsor

**verso MONET****Storia del paesaggio dal Seicento al Novecento**

Verona, Palazzo della Gran Guardia
26 ottobre 2013
9 febbraio 2014

Da Poussin a Canaletto.
Da Friedrich a Van Gogh.
La più bella storia della pittura.
Il paesaggio dipinto. Oltre cento capolavori.

Informazioni e prenotazioni
0422 429999
www.lineadombra.it



Sponsor tecnici



grafiche antica



In collaborazione con



Partners dell'accoglienza

